

**EDITORIA: UN ROMANZO SUL NORD UGANDA PER DARE VOCE AI SENZA VOCE**

Culture, Brief

È un libro che si legge tutto d'un fiato quello scritto da Fabio Magalini, romano, classe 1958, uno tra i più vivaci giovani narratori del nostro tempo, che riesce a far parlare la gente e a descrivere una delle realtà più sofferenti dell'Africa contemporanea: il Nord Uganda. 'L'albero dei piedi alti', edito dalla Mursia, racconta le storie dei fratelli Oboke Owen, Charlie e Lester. È l'Uganda dove si muove Pietro, un volontario italiano che dal 1995 ha operato in tante periferie del mondo. Le pagine di Magalini danno 'voce a chi non ha voce', in un contesto travagliato dalla ferocia dei ribelli del sedicente Esercito di resistenza del signore (Lra), un movimento armato che da anni combatte un'assurda crociata contro il governo di Kampala. Efficace, sorprendentemente essenziale e diretta, la descrizione del quotidiano duello tra il 'Bene' e il 'Male' apre al trionfo della vita sulla morte. Un romanzo questo che spalanca gli occhi di chiunque sul significato di un'autentica solidarietà, davvero a trecentosessanta gradi, dove il cuore è l'anima dei gesti che gridano giustizia. Per ulteriori informazioni: <http://www.mursia.com>

[

UGANDA 22/9/2003 3:03

**KATAKWI: GUERRIERI KARIMOJONG COMPIONO UN MASSACRO DI CIVILI**

General, Urgent

Un massacro di civili è stato perpetrato da circa 200 guerrieri Karimojong nel Nordest dell'Uganda, con l'intento di razzare bestiame. Lo hanno riferito fonti della MISNA precisando che almeno trenta persone sono state uccise, molte delle quali in giovane età, nel campo profughi di Magoro (distretto di Katakwi). Le stesse fonti riferiscono intanto che all'ospedale di Soroti sono state ricoverate trentadue persone, con evidenti ferite d'arma da fuoco, tra le quali figurano tre donne, un ragazzo ed un bimbo di 3 tre anni. L'attacco è avvenuto sabato ed ha causato un esodo di civili verso la parrocchia cattolica di Toroma (diocesi di Soroti), una ventina di chilometri ad ovest di Magoro. Non è escluso che il bilancio delle vittime possa salire nelle prossime ore, considerando che una decina di cadaveri sono stati rinvenuti fuori dal campo profughi. Le razzie di bestiame sono molto frequenti nella regione del Karamoja e nei distretti limitrofi di Lira, Katakwi e Pader. Monsignor Denis Kiwanuka Lote, vescovo cattolico di Kotido, attualmente in Italia, ha condannato l'efferato crimine esprimendo, attraverso la MISNA, le condoglianze della chiesa cattolica del Karamoja ai parenti delle vittime. Il 14 agosto scorso, guerrieri karimojong hanno ucciso due missionari comboniani, padre Mario Mantovani e fratello Godfrey Kiryowa.

[CO]